

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2015
Notizie sul Cooperazione nei Territori del Mondo – CTM

Profilo giuridico dell'associazione CTM

Il CTM (Cooperazione nei Territori del Mondo) è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come Organizzazione Non Governativa (ONG).

L'associazione ha ottenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in data 20 febbraio del 1987, il riconoscimento di idoneità ad operare nel settore della cooperazione con in Paesi in via di Sviluppo ed a svolgere attività di volontariato. Tale riconoscimento è stato riconfermato, con comunicazione del Ministero, in data 2 febbraio 1988 ai sensi dell'art. 28 comma 3 della legge n. 49 del 26 febbraio 1987.

Il CTM, con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 16 aprile 2003, risulta iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

L'associazione ha acquisito lo status di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.lgs 460 del 1997 in quanto ONG riconosciuta.

Il CTM opera nel settore della cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di programmi di assistenza sociale e di sviluppo finanziati da differenti organismi internazionali (in particolare l'Unione Europea) e dalle autorità nazionali (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed enti pubblici territoriali).

Il 29/08/2014 è entrata in vigore la nuova Legge "Disciplina Generale sulla cooperazione per lo sviluppo" (Legge 11 agosto 2014 n. 125) che ha sostituito la precedente Legge 49/87 e che ha ridefinito il sistema della Cooperazione italiana con i PVS. La norma transitoria ha garantito che le ONG già iscritte mantenessero il riconoscimento giuridico acquisito in base alla normativa precedente richiedendo l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Onlus.

Eventi significativi registrati nel 2015. Iniziative progettuali ed informazioni sui dati patrimoniali ed economici.

Nel corso del 2015 l'associazione ha registrato un incremento delle attività progettuali in quanto sono state approvate ed avviate nuove iniziative.

In particolare si evidenzia la realizzazione dei progetti Emergenza Libano AID ES/10248/A006 ed Emergenza Siria AID ES/10250/A002.

L'obiettivo generale del progetto ES/10248/A006 è stato quello di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione libanese e siriana di Karoun, vittima della crisi in corso. L'obiettivo specifico è stato contribuire al rafforzamento della resilienza e favorire l'integrazione della popolazione siriana rifugiata e della comunità ospitante della Municipalità di Karoun. L'iniziativa ha previsto un contributo MAECI di euro 291.889 a fronte di un costo totale previsto di euro 300.189, dove la differenza è stata sostenuta dal contributo della Municipalità di Karoun.

Il progetto ES/10250/A002 ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente e sfollata della periferia di Damasco, favorendo l'accesso al cibo a 600 famiglie vulnerabili che frequentano il Centro ZAM (Midan, Damasco), attraverso la distribuzione di kit alimentari mensili. Si è inteso, in tal modo, garantire livelli nutrizionali adeguati e prevenire stati di malnutrizione o denutrizione determinati dalla scarsa disponibilità di cibo all'interno delle famiglie, dovuta all'abbassamento del reddito familiare e al sensibile rialzo dei prezzi di prima necessità. L'iniziativa ha previsto un contributo MAECI di euro 189.429 a fronte di un totale di costi attesi di euro 219.429, dove la differenza è stata coperta da un finanziamento UNOCHA.

E' stato avviato il progetto AID 10339/CTM/LBN per il quale è previsto un contributo totale MAECI di euro 1.137.453 a fronte di un costo totale di euro 1.629.554, dove la differenza è il contributo di

CTM e della controparte locale. Tale iniziativa intende contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione minorile dei campi profughi palestinesi di Mar Elias, Burj Barajneh e Rashidieh in Libano, attraverso l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta di servizi socio-educativi rivolti ai minori nei Centri della Ghassan Kanafani Cultural Foundation – GKCF. Con tale obiettivo, il progetto promuove un'azione integrata che agisce sui fattori e sugli attori principali dello sviluppo del bambino.

L'associazione ha altresì sviluppato ulteriori iniziative progettuali con il significativo supporto della Tavola Valdese che ha riconosciuto un contributo di euro 46.417,17 per l'ampliamento del Centro di Mar Elias, a Beirut, con la costruzione e l'equipaggiamento di un secondo piano che ospiterà un magazzino, una terrazza e una stanza multifunzionale nella quale i bambini potranno praticare attività artistiche, fisiche, educative e culturali.

Il dato relativo all'incremento delle attività è evidente nella variazione positiva registrata nei "Fondi vincolati per progetti" che, alla data del 31/12/2015, si attestano ad euro 1.996.012. Tale posta, come chiarito nell'apposita sezione della nota integrativa, accoglie le liberalità vincolate che dovranno essere utilizzate sui progetti finanziati nel corso dei prossimi esercizi.

Si è concluso il progetto in Libano AID 9323/CTM/LBN che è infatti proseguito solo per i primi tre mesi dell'esercizio 2015.

Nel 2015 il CTM ha inoltre confermato i positivi risultati, già evidenti nel 2013 e 2014, in termini di posizione finanziaria complessiva e di cash flow netto di periodo e ciò per effetto soprattutto degli incassi di crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati.

Parte delle risorse economiche e finanziarie acquisite sarà utilizzata nel corso del prossimo esercizio per la prosecuzione delle attività progettuali in corso e per l'avvio di nuove iniziative. Il risultato economico del 2015 risulta positivo per euro 431 ed in leggero decremento rispetto al 2014.

I "proventi da non soci" registrano un incremento significativo che l'organo amministrativo ha conseguito nel corso del 2015 attraverso mirate operazioni di promozione sul territorio ed in loco. Si ritiene che tali risultati positivi possano essere consolidati nel corso del prossimo esercizio proprio per effetto dell'intensa attività progettuale posta in essere dall'associazione nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa. Tali attività potranno certamente consentire il raggiungimento dei significativi livelli di contribuzione specifica conseguiti al 31/12/2015 oltre che dell'attività istituzionale e delle iniziative finanziate nel loro complesso.

I risultati economici conseguiti nel settore della cooperazione internazionale consentono la copertura integrale degli oneri strutturali e di coordinamento della nostra associazione oltre a garantire l'ordinario funzionamento dell'Ente.

I proventi da contributi degli Enti finanziatori registrano un incremento di euro 187.352 rispetto all'esercizio 2014 legato principalmente all'avvio delle attività sul Progetto AID 10339/CTM/LBN.

Gli oneri strutturali e di coordinamento si mantengono costanti rispetto al precedente esercizio ed ammontano a complessivi euro 24.992.

Nell'esercizio oggetto della presente nota integrativa non si registrano componenti straordinarie significative.

Si assiste pertanto ad una oculata politica di gestione della finanza associativa in gran parte evidenziata dal mancato ricorso a forme di sconfinamento sui fidi bancari ordinari ed al corretto adempimento delle obbligazioni nel breve periodo.

Quanto all'attività istituzionale proseguono le intense iniziative progettuali in Libano con il significativo supporto della Cooperazione Italiana.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente nota integrativa la nostra associazione ha ricevuto il contributo cinque per mille dell'anno 2013, di cui alla D.L. n. 225 del 29/12/2010 convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, relativo alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti per

l'esercizio 2012, per complessivi euro 15.093,59.

Il beneficio del cinque per mille è stato riproposto per l'esercizio finanziario 2014 in base alla Legge n. 183 del 12/11/2011. La verifica degli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate in data 12/4/2016 per il cinque per mille 2014 relativo ai redditi dei contribuenti per l'esercizio fiscale 2013 ha fatto emergere che la nostra associazione è stata regolarmente iscritta tra i soggetti ammessi con un n° di preferenze pari a 75 per complessivi euro 3.372,15.

Il contributo del cinque per mille è stato iscritto nel rendiconto gestionale nella posta "Proventi da non soci".

L'associazione risulta regolarmente iscritta nell'albo dei beneficiari del cinque per mille 2015.

Bilancio del 2015 ed altre informazioni

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza dell'art. 25 del D.lgs 460 del 1997 e secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende non profit adeguate alla realtà delle Organizzazioni Non Governative.

Si è tenuto conto altresì di quanto disposto nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus, relativamente agli schemi di bilancio degli Enti non Profit, approvato con deliberazione dell'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a) del D.P.C.M del 21 marzo 2001 n. 329.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione e dalla Nota integrativa si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Rendiconto della gestione è strutturato a proventi ed oneri a sezioni contrapposte.

I dati di bilancio si presentano comparati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Nella presente nota integrativa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ad una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio nel suo complesso, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori della nota integrativa sono espressi in euro.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Il CTM Onlus ha sottoposto volontariamente il proprio bilancio d'esercizio al controllo contabile da parte di un revisore esterno e ciò indipendentemente dalle previsioni normative che ne sanciscono l'obbligatorietà al superamento del limite di euro 1.032.914 dei proventi dell'attività tipica così come disposto dall'art. 25 c.5 del D.lgs 460/97.

Il CTM è Onlus di diritto per effetto della previsione normativa di cui al punto 8) dell'art. 10 del D.lgs 460 del 1997 e pertanto beneficia delle agevolazioni fiscali contenute nel menzionato decreto con riferimento ai proventi per l'esercizio dell'attività istituzionale ed alle attività direttamente connesse.

Si rileva che per le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche a favore dell'Associazione sono detraibili dal reddito, ex art. 13 D.lgs 460 del 1997, nel limite massimo di Euro 2.065,83 a condizione che l'erogazione sia effettuata tramite banca, ufficio postale, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Si rileva inoltre che le erogazioni liberali a favore delle Ong riconosciute idonee dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai sensi dell'art 10 lett. g) D.p.r 917/86 sono altresì deducibili dal reddito nella misura massima del 2%. La scelta sulla deduzione o detrazione compete al contribuente in sede di dichiarazione dei redditi.

La Legge 96 del 2012 ha ulteriormente incentivato le erogazioni liberali prevedendo l'innalzamento della percentuale di detrazione fiscale dal 19% al 24% nel 2013 e dal 24% al 26% nel 2014 fino ad un massimo di euro 30.000.

Le erogazioni in denaro o in natura effettuate da imprese, sia individuali che societarie sono deducibili inoltre per un importo non superiore a euro 2.065,83 o, se eccedente, al 2% del reddito complessivo assunto al netto delle erogazioni liberali.

E' inoltre prevista la possibilità, ex art 65 c.2 del DPR 917 del 1986, per le imprese di prestare propri dipendenti, assunti a tempo indeterminato, alle Onlus beneficiando di una ulteriore deduzione dal reddito pari al 5 per mille delle spese complessive del personale.

Dal 17 marzo 2005 è entrato in vigore il decreto legge con le misure urgenti a sostegno della competitività (DL 35/2005 art. 14) che ha modificato l'originaria disciplina fiscale sulle erogazioni liberali ed ha introdotto una serie di novità significative.

Si è infatti stabilito che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (nonché quelle erogate in favore di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale) sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e nella misura massima di euro 70.000 annui.

Il decreto legge in questione è stato convertito dalla legge 80/05 con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 2005 (suppl.ord. n. 91).

La legge n. 244/2007 art. 3 comma 6 (finanziaria per il 2008) istituisce l'obbligo di redigere un separato rendiconto nel quale evidenziare la destinazione delle somme percepite per effetto della normativa fiscale sul cinque per mille.

Tale ulteriore adempimento a carico dei soggetti beneficiari di tale contributo ha formato oggetto di chiarimenti con il D.P.C.M del 19/03/2008 pubblicato in G.U. n. 128 del 03/06/2008.

Per i soggetti beneficiari di contributi superiori ad euro 15.000 è inoltre previsto l'obbligo di inviare il rendiconto e la relazione illustrativa accompagnatoria.

Si segnala che lo stesso decreto prevede che tale obbligo decorra per le somme incassate in base alle scelte operate dai contribuenti nel 2008 con riferimento alle dichiarazioni dei redditi Irpef per il periodo d'imposta 2007. Non rientrano pertanto in tale previsione i contributi incassati nel 2009 dalla nostra associazione e che derivano dalle scelte operate nelle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti nell'esercizio 2007 per quanto conseguito nel periodo d'imposta 2006.

Rientrano invece in tale adempimento le somme incassate nel 2010, pari ad euro 13.833,11 e relative al cinque per mille 2008 redditi 2007, le somme incassate nel 2011 pari ad euro 11.029,66 relative al cinque per mille 2009 redditi 2008, le somme incassate nel 2012 pari ad euro 8.776,08 relative al cinque per mille 2010 redditi 2009, le somme incassate nel 2013 pari ad euro 10.559,39 relative al cinque per mille 2011 redditi 2010, le somme incassate nel 2014 pari ad euro 10.854,96 relative al cinque per mille 2012 redditi 2011 e le somme incassate nel 2015 pari ad euro 15.093,59 relative al cinque per mille 2013 redditi 2012.

Sulla base delle indicazioni fornite nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Direzione generale per il volontariato si chiarisce che l'obbligo di evidenza del rendiconto separato può essere assolto anche attraverso la predisposizione del bilancio secondo gli schemi previsti dall'Agenzia per le Onlus che la nostra associazione adotta già da numerosi anni.

Le medesime istruzioni, come precedentemente richiamato, prevedono altresì l'invio al Ministero vigilante del rendiconto o del bilancio redatto secondo gli schemi dettati dall'Agenzia per le Onlus, esclusivamente nelle ipotesi di somme percepite superiori ad euro 15.000,00 per l'esercizio finanziario 2008 e superiori ad euro 20.000,00 per le annualità successive.

Riconoscendo pertanto l'applicabilità degli obblighi rendicontativi alle somme incassate dalla nostra associazione nel corso del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e nell'esercizio oggetto della presente nota integrativa e considerati altresì i limitati adempimenti pubblicitari (stante la limitazione degli importi sopra richiamata), si ritiene comunque importante evidenziare che le somme percepite sono state integralmente utilizzate per finanziare le iniziative progettuali in Libano e per incrementare l'attività umanitaria in tale Paese.

La rendicontazione specifica delle somme percepite nel 2011 può essere così definita:

Rendiconto dei costi sostenuti	Anno finanziario 2009
Importo percepito	11.029,66
1.Risorse Umane	5.000,00
2.Costi di funzionamento	1.000,00
3.Acquisto di beni e servizi	5.029,66
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	
5.Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Totale Spese	11.029,66

La rendicontazione specifica delle somme percepite nel 2012 può essere così definita:

Rendiconto dei costi sostenuti	Anno finanziario 2010
Importo percepito	8.776,08
1.Risorse Umane	5.000,00
2.Costi di funzionamento	1.000,00
3.Acquisto di beni e servizi	2.776,08
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	
5.Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Totale Spese	8.776,08

La rendicontazione specifica delle somme percepite nel 2013 può essere così definita:

Rendiconto dei costi sostenuti	Anno finanziario 2011
Importo percepito	10.559,39
1.Risorse Umane	1.000,00
2.Costi di funzionamento	2.559,39
3.Acquisto di beni e servizi	7.000,00
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	
5.Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Totale Spese	10.559,39

La rendicontazione specifica delle somme percepite nel 2014 può essere così definita:

Rendiconto dei costi sostenuti	Anno finanziario 2012
Importo percepito	10.854,96
1.Risorse Umane	1.000,00
2.Costi di funzionamento	1.000,00
3.Acquisto di beni e servizi	8.854,96
4.Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	
5.Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Totale Spese	10.854,96

La rendicontazione specifica delle somme percepite nel 2015 può essere così definita:

Rendiconto dei costi sostenuti	Anno finanziario 2013
Importo percepito	15.093,59
1.Risorse Umane	1.000,00
2.Costi di funzionamento	1.000,00
3.Acquisto di beni e servizi	13.093,59

4.Erogazioni ai sensi della propria finalità Istituzionale	
5.Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Totale Spese	15.093,59

L'Associazione intrattiene relazioni economiche e finanziarie con altre organizzazioni e con enti lucrativi, nell'ambito di attività e progetti convergenti con gli scopi sociali dell'organizzazione.

L'associazione non si avvale di dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'attività dell'organizzazione è svolta prevalentemente con il supporto di collaboratori, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'associazione, e dei cooperanti operativi sui progetti finanziati.

B) Principi di Redazione e criteri di valutazione

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali risulta sistematicamente ammortizzato in cinque esercizi.

B.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categoria del Cespite	Aliquota applicata
Autocarri	20%
Fotocopiatori	20%
Arredi	10%
Macchine ufficio	20%
Impianti e macchinari	20%
Automezzi	25%

B.3 Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al costo sostenuto per l'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

B.4 Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

B.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale.

B.6 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

B.7 Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

B.8 Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

B.9 Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte differite attive e passive.

Composizione e Commenti alle voci dell'attivo e del Passivo

Crediti verso associati per versamento quote

I crediti verso associati per versamento quote hanno registrato la seguente variazione tra i due esercizi:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-14</u>
Crediti verso associati	100		100
Totale	100		100

I crediti verso associati non hanno registrato variazioni nel corso del 2015 e si attestano ad euro 100.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2015 non si registrano movimentazioni in tale posta di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

La variazione registrata nelle immobilizzazioni finanziarie risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-14</u>
Immobilizzazioni finanziarie	3.966,00		3.966,00
Totale	3.966,00		3.966,00

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 risultano così costituite:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>
Azioni Banca Popolare Etica	3.966,00
Totale	3.966,00

Nel corso dell'esercizio 2013 l'associazione ha acquisito ulteriori azioni Banca Popolare Etica con un esborso complessivo di euro 3.450. In particolare sono state acquisite n° 60 azioni per un valore unitario di euro 57,50 (di cui euro 52,50 pari al valore nominale per azione ed euro 5 per azione a titolo di sovrapprezzo).

Alla data del 31 dicembre 2015 la nostra associazione detiene n. 70 azioni Banca Etica per un controvalore complessivo di euro 3.966.

Attivo circolante

Crediti

I clienti hanno registrato le seguenti movimentazioni negli esercizi 2014 e 2015.

Descrizione	31-dic-15	Variazione	31-dic-14
Crediti verso clienti	1.519.595,00	(7.756,00)	1.527.351,00
Totale	1.519.595,00	(7.756,00)	1.527.351,00

I clienti esposti nell'attivo circolante ammontano ad euro 1.519.595 e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La composizione dei crediti verso i clienti risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-15
Credito PRG AID 9323/CTM/LBN	27.616,00
Credito PRG AID 10248 Libano	5.261,00
Credito PRG AID 10585/CTM/LBN	679.098,00
Credito PRG AID 10339/CTM/LBN	769.791,00
Credito PRG W LA SCUOLA	32.492,00
Altri Crediti	5.337,00
Totale	1.519.595,00

A fronte del credito vantato nei confronti degli Enti finanziatori sono stati contabilizzati nel passivo i fondi vincolati relativi ai proventi progettuali di competenza dei futuri esercizi in quanto i relativi costi non sono stati ancora sostenuti nell'esercizio in chiusura.

Crediti verso altri

La variazione dei crediti verso altri risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-15	Variazione	31-dic-14
Crediti verso altri	131.510,00	(73,00)	131.583,00
Totale	131.510,00	(73,00)	131.583,00

I crediti verso altri al 31 dicembre 2015 ammontano a euro 131.510 e sono rappresentati dai crediti d'imposta maturati e da altre somme erogate a vario titolo dall'associazione.

La composizione dei crediti in esame appare la seguente:

Descrizione	31-dic-15
Commercio Equo e Solidale	69.991,00
Crediti per contributi da ricevere	51.800,00
Acconti a collaboratori	1.500,00
Depositi cauzionali e altri crediti	8.219,00
Totale	131.583,00

In relazione al credito vantato nei confronti della Cooperativa Commercio Equo e Solidale, nel corso dell'esercizio 2015, non si sono registrate movimentazioni. In considerazione del mancato rispetto degli accordi pattuiti, l'associazione intende verificare se intraprendere iniziative legali miranti al recupero del proprio credito. A tal fine, prudenzialmente, si è provveduto allo stanziamento di un fondo rischi specifico per euro 4.000 che potrà essere ulteriormente incrementato nel corso del prossimo esercizio compatibilmente con le attività di recupero che saranno avviate.

Tra i crediti diversi a lungo sono stati iscritti depositi cauzionali per euro 900 relativi al contratto di locazione della nuova sede legale dell'associazione.

Disponibilità Liquide

Le variazioni delle disponibilità liquide tra i due esercizi risulta così esplicitata:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-14</u>
Disponibilità liquide	560.252,00	354.304,00	205.948,00
Totale	560.252,00	354.304,00	205.948,00

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 560.252 e comprendono i depositi postali e bancari per euro 554.952 e valori in cassa, principalmente presso le sedi dei progetti in Libano, per euro 5.300.

La temporanea presenza di liquidità sui conti bancari dell'associazione si ricollega ad incassi realizzati verso la fine dell'esercizio.

Tale liquidità, presente sui conti italiani ed esteri dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio, sarà utilizzata per il sostenimento degli oneri progettuali previsti dalle varie iniziative.

Ratei e Risconti Attivi

Le variazioni nei ratei e risconti attivi risultano le seguenti:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>Variazione</u>	<u>31-dic-14</u>
Risconti attivi	(2.628,00)	2.628,00	
Totale	(2.628,00)	2.628,00	

In tale posta risultano iscritti alcuni costi progettuali anticipati che formeranno oggetto di rendicontazione nel corso del prossimo esercizio.

Patrimonio Netto

L'associazione non ha previsto nell'Atto costitutivo un fondo di dotazione e pertanto il patrimonio netto risulta alimentato esclusivamente dai risultati gestionali rientranti nel patrimonio libero e dai fondi vincolati da terzi che si riferiscono alle liberalità percepite non ancora utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Patrimonio ammonta complessivamente a euro 2.206.834 e risulta così costituito e movimentato:

<u>Descrizione</u>	<u>Fondi vincolati</u>	<u>Fondi disponibili</u>	<u>Totale</u>
<u>Movimento fondi disponibili</u>	<u>destinati da terzi</u>	<u>dell'Organizzazione</u>	<u>Patrimonio</u>
Apertura dell'esercizio	1.628.792,00	210.391,00	1.839.183,00
Assegnazione contributi a fondi vincolati	1.121.789,00		1.121.789,00
Utilizzo fondi vincolati	(754.569,00)		(754.569,00)

Risultato gestionale		431,00	431,00
Chiusura dell'esercizio	1.996.012,00	210.822,00	2.206.834,00

Il risultato positivo di gestione realizzato nel 2015, pari ad euro 431, sarà oggetto di assegnazione a riserva statutaria dell'associazione.

La composizione dei fondi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-15
Fondo vincolato PRG AID 10585/CTM/LBN	1.121.789,00
Fondo vincolato PRG AID 10339/CTM/LBN	874.223,00
Totale	1.996.012,00

Fondi rischi ed oneri

Le variazioni intervenute in tale posta di bilancio risultano di seguito dettagliate:

Descrizione	31-dic-15	Variazione	31-dic-14
Fondo rischi ed oneri	4.000,00	4.000,00	
Totale	4.000,00	4.000,00	

Nel corso del 2015 l'associazione ha stanziato un fondo rischi ed oneri per euro 4.000,00 legato al rischio sul credito nei confronti della Cooperativa Commercio equo e solidale.

Nel corso del prossimo esercizio saranno valutati eventuali ulteriori incrementi del fondo in esame alla luce delle iniziative legali che saranno intraprese.

Debiti

La movimentazione intervenuta nei debiti risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-15	Variazione	31-dic-14
Debiti	4.414,00	(27.979,00)	32.393,00
Totale	4.414,00	(27.979,00)	32.393,00

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio risulta pari a euro 4.414. Non risultano iscritti debiti di durata superiore a cinque anni.

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

Descrizione	31-dic-15
Fornitori	2.945,00
Fatture da ricevere	
Totale debiti verso fornitori	2.945,00
Debiti tributari	
Debiti previdenziali	275,00
Altri debiti	1.194,00
Totale	4.414,00

Per quanto concerne i debiti tributari si segnala che l'Associazione non ha proceduto alla stima del carico fiscale IRAP e ciò sulla base delle disposizioni vigenti nella Regione Puglia che prevedono l'esenzione impositiva per le Onlus.

I debiti verso Istituti previdenziali comprendono i contributi Inps per i collaboratori sia per la quota trattenuta al personale che per quella a carico dell'associazione.

Gli altri debiti iscritti in bilancio si riferiscono alle somme da erogare ai collaboratori.

Risconti Passivi

I risconti passivi accolgono alcune quote associative versate anticipatamente e di competenza del prossimo esercizio.

Informazioni sul Rendiconto della Gestione. Commenti sulle principali voci economiche

Proventi da attività tipica

I proventi da attività tipiche hanno registrato le seguenti variazioni sia in termini assoluti che in termini percentuali:

<u>Proventi</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
1) Proventi da attività tipiche	957.694	571.889	385.805,00	67,46
1.1) Da contributi su progetti	754.569	571.015	183.554,00	32,15
1.2) Da contratti con enti pubblici				
1.3) Da soci ed associati	150	225	(75,00)	(33,33)
1.4) Da non soci	35.708	617	35.091,00	5.687,36
1.5) Altri proventi	167.267	32	167.235,00	522.609,38

I proventi da attività tipiche hanno registrato un decremento pari ad euro 385.805 corrispondente ad una variazione percentuale positiva del 67,46%.

L'incremento complessivo si riferisce ai contributi per progetti finanziati, che registrano una variazione positiva significativa di euro 187.352 (+32,81%) ed alle liberalità da non soci per euro 35.091.

Nella voce contributi su progetti sono rilevate le liberalità vincolate legate a progetti finanziati ed i contributi sulla struttura organizzativa riconosciuti dall'Ente finanziatore e maturati fino alla chiusura dell'esercizio. Sono inoltre rilevate le valorizzazioni per lavoro benevolo e quelle delle controparti locali.

Nel bilancio al 31 dicembre 2015 si è provveduto a riclassificare le valorizzazioni benevole relative alle iniziative progettuali nella voce "altri ricavi e proventi". Nell'posta "contributi su progetti" è esclusivamente evidenziata la quota parte di contribuzione ministeriale.

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei contributi sui progetti risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>% Incidenza</u>
Progetto AID 9323/CTM/LBN	11.884	1,57
Progetto AID 10248 Libano	280.228	37,14
Progetto AID 10250 Siria	131.512	17,43
Progetto Uno scatto verso l'integrazione	21.297	2,82
Progetto AID 10339/CTM/LBN	263.230	34,88
Altri progetti	46.418	6,15
Totale	754.569	100,00

Oneri da attività tipica

La variazione registrata negli oneri da attività tipica tra i due esercizi risulta la seguente:

<u>Oneri</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
1) Oneri da attività tipiche	930.012	553.144	376.868	68,13
1.1) per materie prime, sussidiarie e consumo				
1.2) per servizi	918.469	553.144	365.325,00	66,05
1.3) per godimento beni di terzi				

1.4) per il personale	
1.5) Ammortamenti	
1.6) Oneri diversi di gestione	11.543

Gli oneri derivanti da attività tipiche hanno registrato, così come i proventi istituzionali, un incremento in termini assoluti per euro 376.868 pari ad una variazione percentuale positiva del 68,13%.

I costi si concentrano soprattutto nella voce servizi e comprendono tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Gli oneri derivanti dall'attività progettuale tipica risultano così composti per settore di attività dell'organizzazione:

Descrizione	31-dic-15	% Incidenza
Oneri Progetto AID 9323/CTM/LBN	36.513	3,98
Oneri Progetto AID 10248 Libano	289.337	31,50
Oneri Progetto AID 10250 Siria	151.606	16,51
Oneri Progetto AID 10339/CTM/LBN	396.934	43,22
Oneri Progetto uno scatto per l'Integrazione	24.411	2,66
Oneri altri progetti	19.668	2,14
Totale	918.469	100,00

Negli oneri diversi di gestione sono riclassificate alcune erogazioni liberali effettuate dall'associazione nel corso del 2015 per complessivi euro 11.543.

Analisi del Margine della gestione tipica

Il margine derivante dall'attività tipica dell'Associazione e necessario alla copertura dei costi strutturali e di coordinamento presenta le seguenti variazioni:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14
Proventi attività tipiche	957.694	571.889
Oneri attività tipiche	930.012	553.144
Margine attività istituzionale	27.682	18.745
% margine su proventi	2,89	3,28

Il margine per la copertura dei costi della struttura e del coordinamento presenta un variazione positiva tra i due esercizi, in termini assoluti, pari a euro 8.937 e percentualmente si attesta al 2,89% rispetto ai proventi da attività tipiche.

Si registra un risultato positivo, in aumento rispetto all'esercizio precedente, tale da garantire la copertura dei costi fissi relativi alla struttura in Italia.

Tale risultato, in linea con le previsioni del budget economico per il 2015, dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel corso del 2016 per effetto delle nuove iniziative progettuali che saranno finanziate e per una più oculata e penetrante attività di fund raising da parte della nostra associazione.

Tali proventi stimati garantiranno una maggiore copertura dei costi fissi della struttura, con particolare riferimento alla gestione finanziaria, confermando di fatto l'opera di risanamento economico e finanziario effettuata negli ultimi esercizi dalla nostra organizzazione.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Gli oneri ed i proventi finanziari hanno registrato le seguenti variazioni in termini assoluti e percentuali:

<u>Proventi</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
4) Proventi finanziari e patrimoniali	1.741	2.960	(1.219,00)	(41,18)
4.1) Da depositi bancari	8	108	(100,00)	(434,78)
4.2) Da altre attività	1.733	2.852	(1.119,00)	(39,24)
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				

<u>Oneri</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
4) Oneri finanziari e patrimoniali		410	(410,00)	(100,00)
4.1) Su prestiti bancari		410	(410,00)	(100,00)
4.2) Su altri prestiti				
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				

Il risultato della gestione finanziaria non evidenzia scostamenti significativi. La situazione appare la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>Variazione</u>
Proventi finanziari	1.741,00	2.960,00	(1.219,00)
Oneri finanziari		(410,00)	410,00
Margine finanziario	1.741,00	2.550,00	(809,00)

Nella posizione finanziaria netta dell'associazione non pesano più interessi e competenze su rapporti di conto corrente affidati da Istituti di credito ed oneri a medio termine.

L'Associazione presenta pertanto ottimi indicatori di autonomia finanziaria per effetto di una attenta e monitorata gestione degli incassi delle tranches contributive e dei pagamenti delle forniture sui progetti finanziati.

Oneri e Proventi straordinari

Non si registrano oneri e proventi straordinari nel corso dell'esercizio 2015.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale comprendono i costi sostenuti per il coordinamento dell'attività dell'ente e per l'amministrazione della sede centrale. In tale voce di bilancio si riflettono pertanto le spese sostenute nella gestione della sede legale ed operativa dell'Organizzazione oltre che per le attività di promozione e rendicontazione delle attività progettuali.

Le variazioni intervenute nei due esercizi sono così evidenziate:

<u>Oneri</u>	<u>31-dic-15</u>	<u>31-dic-14</u>	<u>Var</u>	<u>Var %</u>
6) Oneri di supporto generale	24.992	20.277	4.715,00	23,25
6.1) Materie prime	970	1.494	(524,00)	(35,07)
6.2) Servizi	18.363	12.907	5.456,00	42,27

6.3) Godimento beni di terzi	4.926	4.926	
6.4) Personale			
6.5) Ammortamenti			
6.6) Oneri diversi di gestione	733	950	(217,00)

La gestione dei costi della sede ha rilevato complessivamente un incremento pari a euro 4.715 che si riferisce in gran parte agli oneri per la locazione della nuova sede legale per euro 4.926 ed alle spese per servizi.

La gestione dei costi della struttura ha risentito positivamente del nuovo orientamento progettuale della gestione del CTM Onlus che, attraverso la possibilità di rendicontare sui progetti finanziati parte degli oneri fissi della sede, ha determinato un contenimento delle spese altrimenti non recuperabili.

Le altre voci non presentano incrementi significativi e mantengono un certo equilibrio con l'esercizio precedente.

Imposte e tasse ed altri oneri

Non si registrano variazioni in tale posta di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi su progetti in quanto si ritiene che alla data di redazione del presente bilancio non sussistono problematiche o rischi connessi alla fase di rendicontazione dei progetti in corso ed in particolare di possibili residui attivi (ovvero somme non spese che ovviamente non saranno rendicontate).

Con riferimento all'esercizio 2015, come precisato nella sezione relativa ai debiti tributari, non emerge materia imponibile per la determinazione delle imposte sul reddito e dell'Imposta regionale sulle Attività Produttive.

Incidenza degli oneri di supporto generale sull'attività tipica

Dall'analisi comparata dei due esercizi e ponendo a confronto il risultato della gestione tipica dell'organizzazione e l'assorbimento del margine relativo da parte della gestione del coordinamento emerge la seguente situazione:

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Proventi da attività tipiche	957.694,00	571.889,00	385.805,00
Oneri da attività tipiche	930.012,00	553.144,00	376.868,00
Margine attività tipica	27.682,00	18.745,00	8.937,00
Oneri di supporto generale	24.992,00	20.277,00	4.715,00
Margine con oneri di coordinamento	2.690,00	(1.532,00)	4.222,00

Dal prospetto emerge che il margine derivante dopo la copertura degli oneri strutturali e generali tra il 2014 ed il 2015 si presenta in aumento con un variazione positiva di circa euro 9 mila.

Il risultato gestionale positivo al 31 dicembre 2015, dopo la copertura degli oneri strutturali, ammonta a euro 431 mentre nell'esercizio precedente risultava positivo e pari ad euro 1.018.

Si rileva, nonostante tali indicatori, una situazione economica complessiva dell'associazione piuttosto stabile ed ormai consolidata. Ciò si ricollega anche ad una attenta gestione delle risorse effettuata attraverso una misurata verifica delle spese necessarie per la gestione progettuale.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31-dic-15	31-dic-14
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo dell'esercizio	431,00	1.018,00
1. Avanzo dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, e plus/minusvalenze da cessione	431,00	1.018,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo TFR		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	431,00	1.018,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione dei crediti vs clienti	7.756,00	(1.256.888,00)
Variazione dei crediti verso altri	73,00	19.261,00
Variazione fondi vincolati su progetti	367.220,00	1.341.549,00
Variazione debiti tributari	(2.379,00)	803,00
Variazione debiti verso fornitori	(6.021,00)	576,00
Variazione debiti verso previdenza	(849,00)	(850,00)
Variazione fondo rischi	4.000,00	
Variazione altri debiti	(18.730,00)	19.902,00
Variazione risconti passivi	175,00	
Variazione risconti attivi	2.628,00	(2.628,00)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>349.873,00</i>	<i>121.725,00</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	354.304,00	122.743,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati		
Imposte sul reddito pagate		
Utilizzo del fondo TFR		
<i>Totale altre rettifiche</i>		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	354.304,00	122.743,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti		
Incremento debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Decremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento del Fondo di dotazione		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	354.304,00	122.743,00
Disponibilità liquide inizio esercizio	205.948,00	83.205,00
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	560.252,00	205.948,00

Dal rendiconto finanziario del 2015, redatto secondo i nuovi criteri previsti dall'OIC 10 opportunamente rivisti nell'ambito della gestione di un ente non profit, emerge un flusso finanziario generato dalla gestione reddituale di euro 354.304.

Tale dato se da un lato riflette una ripresa dei pagamenti da parte degli Enti finanziatori che avevano registrato una certa lentezza negli esercizi precedenti dall'altro dimostra l'impegno dell'Associazione nella definizione di tutte le passività a breve termine.

La maggior parte della liquidità è stata impiegata nelle attività progettuali e nell'estinzione delle passività.

Si prevede un ulteriore miglioramento del cash flow lordo nel prossimo esercizio cui farà seguito un riequilibrio del cash flow netto di periodo.

Il Presidente dell'Associazione
Enrico Azzone